



# UNIONE TRIVENETA

*dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati*

I Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati dell'Unione Triveneta riunitisi a Padova il 22.02.2011

rilevata la necessità di una riforma dell'assistenza Forense;

rilevato altresì che i fondi di assistenza sono in gran parte inutilizzati e pare opportuno, sia pure nel rispetto degli equilibri finanziari e attuariali della Cassa, garantire un trattamento dignitoso ed adeguato anche in relazione all'art. 38 Cost.;

ritenuto che i criteri adottati dalla Giunta non hanno permesso di risolvere del tutto le problematiche in precedenza emerse e che avevano condotto all'accentramento delle decisioni in merito alla ripartizione dei contributi;

ritenuto che i fondi messi disposizione non sono sufficienti a coprire tutte le domande perché si tende a una omogeneizzazione nella distribuzione;

ritenuto l'insussistenza del rischio che decentrando le decisioni in ordine alla elargizione dei fondi di assistenza aumenti la spesa;

ritenuto necessario ricondurre ai singoli Consigli territoriali la responsabilità per la raccolta, l'istruttoria e l'assegnazione delle provvidenze assistenziali, sia pure nell'ambito di criteri generali dettati da Cassa Forense e sotto il controllo della stessa;

ritenuta l'opportunità di suggerire nuove aree di interventi in favore degli iscritti;

ritenuta l'opportunità di suggerire che la ripartizione dei fondi che non sia solo rapportata al numero degli iscritti a ciascun Consiglio ma che tenga conto dei contributi erogati dai singoli Ordini.

## **DELIBERANO**

all'unanimità di suggerire, per il tramite dei Delegati eletti nei Distretti di Trento, Trieste e Venezia che la Cassa di Previdenza ed Assistenza Forense:

- riconduca all'iniziativa e all'autonomia dei Consigli dell'Ordine territoriali la distribuzione dei fondi assistenziali, nel rispetto di criteri generali sulla base dei quali svolgere la necessaria attività istruttoria e deliberativa;
- determini l'assegnazione dei fondi assistenziali ai Consigli territoriali tenendo conto non solo del numero degli iscritti ma anche, quale criterio compensativo, dell'ammontare della contribuzione versata dai loro iscritti;



# UNIONE TRIVENETA

*dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati*

- di introdurre criteri di meritevolezza nella scelta dei beneficiari, quale ó ad esempio- il non aver subito gravi sanzioni disciplinari;
- di ricondurre l'intero sistema della assistenza forense in un ambito di completa trasparenza, anche tramite un appropriato sistema informatico che consenta di seguire l'intero iter procedimentale da parte dei Consigli dell'Ordine;
- di segnalare alle sedi competenti eventuali irregolarità commesse dagli Ordini nell'assegnazione delle somme:
- di prevedere **(i)** l'attribuzione di fondi adeguati per l'assistenza agli iscritti che si trovino in situazioni di malattia cronica o di lungo degenza ó anche domiciliare - attese le mutate caratteristiche soggettive (aumento dell'età media) e oggettive (diminuzione dei redditi professionali) degli iscritti che rendono necessario un intervento oggi non più procrastinabile, **(ii)** di estendere a tutti i pensionati ó anche titolari di pensioni indiretta e/o di reversibilità - il trattamento assistenziale riservato sino ad oggi ai soli ultraottantenni, **(iii)** di assegnare fondi adeguati destinati a borse di studio in favore dei figli degli iscritti che frequentano corsi scolastici.